

Detroit 2009

Il primo salone dell'anno è l'immagine della crisi del settore. Ma l'auto reagisce: alleanze, piani di risparmio, modelli più compatti e meno dipendenti dal petrolio

DI ALBERTO CAPROTTI

Svolgendosi negli Usa, terra dove più che altrove il mercato dell'auto ha toccato i minimi storici nel 2008, è il Salone che più di tutti fotografa la crisi del settore. E che, per la prima volta nella sua storia, vede la defezione di importanti protagonisti del mercato come Fiat, Nissan, Land Rover, Mitsubishi, Suzuki, Porsche, Ferrari e Rolls-Royce. Eppure proprio dall'edizione 2009 del Naia, la rassegna dell'auto di Detroit che sabato apre al pubblico, vanno in scena le prove di rilancio di un settore che ha già smesso di piangersi addosso e sta progettando il suo futuro. Profondamente diverso da quello che i grandi marchi solo pochi mesi fa immaginavano.

Un nuovo impulso alle alleanze strategiche, auto più piccole e sempre meno dipendenti dal petrolio, motori elettrici e tanto pragmatismo. Queste le parole d'ordine per l'immediato, con un ovvio obiettivo comune: tagliare, risparmiare e far ripartire il mercato. La Fiat, che ha appena incassato le dimissioni di Luca De Meo, capo del marketing del gruppo e responsabile di Alfa Romeo e Abarth in procinto di sbarcare in Volkswagen, si prepara ad un nuovo riassetto interno e potrebbe stringere rapporti più stretti con il partner indiano Tata e creare un'alleanza con la tedesca Bmw, con cui ha firmato una lettera d'intenti, o con il gruppo francese Psa. La Volvo, invece, messa in vendita da Ford, potrebbe interessare alla cinese Changan, dopo la rinuncia di acquisto

Multe più care del 5% Sosta vietata a 38 euro

Anno nuovo, multe nuove. Con il decreto varato lo scorso 17 dicembre, il Governo ha infatti stabilito gli aggiornamenti degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni del Codice della strada. Multe più care insomma invigore dallo scorso 1 gennaio, che, secondo l'Istat, aumentano del 5% rispetto agli anni scorsi. Ecco qualche esempio. Coloro che entreranno nelle ZTL (zone a traffico limitato) sprovvisti di Ecopass pagheranno 74 euro di multa, quattro in più rispetto al 2008, da sommarsi agli 11 (invariati) per la notifica della contravvenzione. Passare con il semaforo rosso, invece, comporterà un esborso di 7 euro in più, per un totale di 150. Solo due euro di aumento per la sosta vietata (da 36 a 38), che diventano quattro (da 74 a 78) per chi occupa i posti riservati ai portatori di handicap e per coloro che parcheggiano sui marciapiedi. Quattro euro in più, infine, anche per chi guida senza cintura o usa il telefonino senza auricolare (da 70 a 74 euro). Immediata le polemiche sollevate dalle associazioni dei consumatori. E c'è chi si chiede se questi rincari siano più utili come deterrente per gli automobilisti o per le casse dei comuni.

CON VOLKSWAGEN A SCUOLA DI TIFO

È partita da Maddaloni (Caserta) la terza edizione del roadshow itinerante "A scuola di tifo, organizzato dalla Volkswagen. L'iniziativa, diretta agli alunni delle quinte elementari e delle terze medie, ha lo scopo di indirizzare i ragazzi verso un tifo etico e sportivo. Testimonial iniziale dell'operazione, il campione di judo Pino Maddaloni, medaglia d'oro ai

Pagina a cura
di Alberto Caprotti

*Ford e Chevrolet lanciano gli incentivi "fai da te" contro lo stop alla rottamazione
Cala la percorrenza media*

giochi olimpici di Sydney 2000. Dopo la Sicilia, il roadshow è approdato al Motor Show di Bologna ed anche in questa occasione, con al seguito campioni sportivi del calibro di Clemente Russo e Simone Raineri (vincitori delle medaglie d'argento alle ultime olimpiadi, rispettivamente nel pugilato e nel canottaggio). Ad ogni classe partecipante, la Volkswagen invia un kit contenente gli strumenti didattici per seguire il percorso formativo e diventare un tifoso che sa esprimere la propria passione, nel rispetto delle regole e con fair play. L'iniziativa della Volkswagen, lo scorso anno, ha toccato 16.802 quinte elementari e 6.417 terze medie, per un totale di circa 522.000 fra giovani e giovanissimi. Info: www.volkswagen.it



La Bmw Z4 e, sotto, la Mini Cabrio in anteprima mondiale a Detroit

Piccole e pulite La strada obbligatoria

sia da parte di Bmw che di Daimler, mentre General Motors cerca un acquirente per il marchio Saab.

Tornando alla produzione, a Detroit persino le case americane presentano utilitarie e auto "politicamente corrette". Una brusca sterzata rispetto allo stile stelle e strisce. «È indubbio che in tempi di crisi mondiale si accorcia anche l'auto», ammette Gianni Filippini, segretario generale dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere in Italia. «Contano sempre di più gli aspetti di gestione. Tutti vogliono un'auto che costi il meno possibile, consumi poco e si muova bene nel traffico». Non a caso - dice Filippini - «l'anno scorso l'unico settore in crescita è stato quello delle city-car che hanno guadagnato il 5%. Oggi valgono oltre il 20% del mercato, mentre fino a pochi anni fa non arrivavano al 10%. In un mercato complessivo che nel 2008 ha perso 340 mila auto, si va in una nuova direzione». La dimostrazione, dice Filippini, «è che le nuove piccole, per tecnologia, sicurezza e comfort non hanno nulla da invidiare alle auto più grandi». Mettiamoci anche il conto della media chilometrica percorsa in un anno, passata in Italia da 15 mila a circa 10 mila Km. annui, e la tendenza diventa univoca.

Tra le circa 50 novità che le Case presentano al pub-

blico americano, la maggior parte sono di dimensioni ridotte rispetto al passato. Tra le proposte "verdi" spopolano le ibride e le elettriche, ad iniziare dal debutto mondiale del restyling della Toyota Prius, in arrivo ad inizio estate. La nuova versione dell'ibrido di Toyota dovrebbe offrire anche un sistema plug-in per ricaricare le batterie con una normale presa di corrente. Anche Lexus aggiungerà alla sua gamma un nuovo ibrido: la berlina HS 250h, mentre è targato Toyota l'EV Concept, una city-car mossa esclusivamente da un motore elettrico che potrebbe essere la versione elettrica della nuova iQ ed arrivare sul mercato già nel 2010. Altra primizia mondiale del Salone è la ibrida Honda Insight, unica vera concorrente della Prius, mentre la Mercedes rivelerà la concept car BlueZero basata sul pianale della nuova Classe A e B con tre motorizzazioni: elettrica, ibrida e a pila comburente. Crisi o non crisi, non mancano i tradizio-

nali Suv e le sportive di lusso, tra cui l'unica vettura a marchio italiano del Salone americano, la potente Maserati Quattroporte Sport GT S che ha scelto Detroit per la sua anteprima mondiale e che, sotto i vestiti rassicuranti di una berlina cela un motore da 440 Cv. Audi proporrà invece la nuova versione V10 da 525 cv della R8 e il prototipo della A7, mentre Mercedes mostrerà la versione definitiva della nuova generazione di Classe E, attesa nelle concessionarie italiane a fine marzo. Tra le sportive europee esordio mondiale anche per la nuova Bmw Z4, che sfoggia il suo nuovo tetto rigido retraibile e dovrebbe arrivare sul mercato a primavera: non sarà più costruita negli Usa a Spartanburg, dove nasceranno solo i modelli X, ma in Germania. A chiudere la nutrita carrellata delle berline europee ci sarà il concept della Volvo S60, mentre tra le piccole esordisce la nuova Mini Cooper versione Cabrio.

Tornando a casa nostra, da segnalare l'iniziativa "fai da te" di Ford e Chevrolet nel nuovo anno iniziato senza la proroga o la modifica degli incentivi statali alla rottamazione scaduti al 31 dicembre 2008. Ford Italia a partire dal 1 gennaio riconosce un incentivo aggiuntivo di 1.000 euro a chi acquisterà una nuova vettura rottamando un'auto immatricolata prima del 31.12.1999. Per tutto gennaio invece Chevrolet incentiva la rottamazione delle auto Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 per i nuovi clienti delle versioni Eco Logic (ovvero a doppia alimentazione benzina/GPL) di Matiz ed Aveo. I clienti, che consegneranno ai concessionari Chevrolet una vettura da rottamare, potrà acquistare una Matiz Eco Logic GPL a 6.960 euro o un'Aveo Eco Logic GPL a 8.960 euro.



nuovo motore Lancia Delta, anima da Nobel

DA BALOCCO (TORINO) GIAN PIERO PIAZZA

Una colonna di Lancia Delta nere fa il suo ingresso nell'immenso cortile lastricato dell'Hotel de Ville di Parigi per comporre un carosello che inaugura il 9° Summit mondiale dei Premi Nobel per la Pace, in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. A bordo siedono personalità del calibro di Mikhail Gorbaciov accompagnato da nomi illustri tra cui Lech Walesa, Betty Williams e John Hume, tutti Premi Nobel che hanno aderito a una singolare iniziativa, diventare protagonisti di un filmato in cui il marchio Lancia fa da vetrina ai loro propositi umanitari. Dalle auto i convenuti scendono via via fino a lasciare spazio all'ultima Delta, che a differenza delle altre è bianca e si apre su un sedile virtualmente occupato da una grande assente, il Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi, costretta da tredici anni agli arresti domiciliari nel suo Paese, la Birmania, dilaniata da gravi tensioni sociali.

Lancia è stato lo sponsor principale della manifestazione e ha voluto sostenere con la sua presenza il Summit dei Nobel per dimostrare che ci può essere compatibilità fra gli obiettivi di chi si batte per la pace e i diritti umani e quelli di un costruttore di automobili. Un supporto premiato da un'iniezione di prestigio inferta da sei testimonial d'eccezione, i cinque Premi Nobel ripresi nel filmato e la voce fuori campo di Dario Fo.

Il messaggio giunge proprio nel momento in cui il Gruppo Fiat consolida le basi di un'operazione tesa a ricostruire la personalità e l'identità di marca di una casa automobilistica dal passato glorioso. La Delta, modello che esprime la dimensione del valore aggiunto rispetto alle altre vetture del Gruppo, rafforza la sua presenza con la nuova versione 1.9 Twin Turbo diesel da 190 cv. Perfetto equilibrio tra grinta ed ecologia, il nuovo propulsore omologato Euro 5 e abbinato a un cambio manuale a sei rapporti si avvale del sistema di sovralimentazione a "doppio stadio" che garantisce una risposta pronta e vigorosa nell'erogazione della potenza e lo rende in grado di competere con i più sportivi motori a benzina.

Vettura dal look originale e modernissimo, la Lancia Delta è un mix di classe, temperamento ed eleganza destinata a fare da apripista al futuro concetto di ammiraglia, un'automobile dalle dimensioni contenute con un'abitabilità da modello di classe superiore, costi e consumi di una quattro cilindri con prestazioni di una sei cilindri. Il lusso sostenibile in una formula capace di mantenere le promesse, una quota di mercato prevista per il 2009 in 20.000 unità.



Quest'uomo ha salvato un milione di vite La cintura di sicurezza compie 50 anni Volvo festeggia la sua invenzione più bella

Nils Bohlin, l'ingegnere della Volvo che inventò le cinture a tre punti

Compleanno in casa Volvo: in questi giorni il marchio svedese celebra i primi 50 anni delle cinture di sicurezza a tre punti, una configurazione che oggi sembra ovvia ma che nel 1959, quando debuttarono per la prima volta su una Volvo, apparvero come la soluzione geniale che mancava. Il genio in questione si chiamava Nils Bohlin, un progettista nato nel 1920 a Härmösand in Svezia. Bohlin (deceduto nel 2002, all'età di 82 anni) iniziò la sua carriera come ingegnere aeronautico e fu in precedenza il responsabile alla Saab dello sviluppo dei sedili eiettabili e degli altri dispositivi di sicurezza per i piloti d'aereo. Nel 1958 la Volvo lo assunse come specialista della sicurezza per sviluppare una serie di soluzioni per evitare che in caso di incidente gli occupanti delle auto andassero a colpire i componenti dell'abitacolo, o per ridurre la gravità delle conseguenze di tali impatti: fra tali soluzioni c'erano un piantone

dello sterzo collassabile, un cruscotto imbottito e i punti di fissaggio per due cinture diagonali a due attacchi destinate ai sedili anteriori. Ma la cosiddetta "cintura diagonale" non aveva le potenzialità necessarie per trasformarsi nella soluzione per la sicurezza cui Volvo mirava, in quanto la sua fibbia si trovava all'altezza della cassa toracica, vale a dire in una posizione dove finiva per danneggiare gli organi delicati del corpo, invece di proteggerli. Bohlin si rese presto conto della necessità di trattenerne correttamente al loro posto sia la parte superiore, sia quella inferiore del corpo, con una fascia diagonale sul petto e un'altra trasversale sul bacino. La sua sfida principale consistette nel creare una soluzione semplice da utilizzare, ma al contempo efficace, in quanto la cintura doveva poter essere indossata con una sola mano. Nel 1958 fu brevettata la sua cintura a tre punti. È impossibile definire con precisione il numero di vite umane salvate dalle cinture a partire dagli anni '60, perché non esistono statistiche a livello globale sulla sicurezza stradale, ma si stima che sia superiore a un milione, e che il numero di coloro cui le cinture di sicurezza hanno evitato lesioni gravi sia enormemente superiore. In Europa le cinture di sicurezza riducono ogni anno i decessi per incidente di oltre il 40%. L'ufficio brevetti tedesco ha inserito l'invenzione di Bohlin fra le otto che più hanno influito sulle sorti dell'umanità nei cento anni che vanno dal 1885 al 1985.